



COMANDO TRUPPE ALPINE

SM - Ufficio Personale

Sezione Legale e Rappresentanza Militare

INDIRIZZO TELEGRAFICO: COMALP PERS BOLZANO

Prot. n.
Allegati: 1
Annessi: 2

Cod. Id. 3 PERS

Ind.cl. 5.8.2

Bolzano,

Ten. SPERTI ☎ 1249169
uadsezleg@comalp.esercito.difesa.it

**OGGETTO: Orario di lavoro e riposi giornalieri ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151.
Risposta a quesito.**

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

e, per conoscenza:

COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

VERONA

~~~~~

1. Si invia, in annesso, la lettera con la quale SME-RAGEP ha fornito dei chiarimenti in ordine alla concessione del vitto gratuito in favore del personale che fruisce dei due periodi di riposo per "allattamento" in un'unica soluzione (due ore continuative) a partire dalle ore 14:00.
2. Il citato Vertice di Forza Armata premettendo che:
  - il diritto al "pasto meridiano gratuito" spetta al solo personale militare che presti servizio per un'ora oltre le 14:00 al netto dei 30 minuti di pausa (ovvero presti servizio fino almeno le ore 15:30);
  - i periodi di riposo giornaliero per allattamento sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro conseguentemente, il personale che fruisce del beneficio in parola non ha l'obbligo di recuperare le ore di permesso al fine di completare l'orario settimanale di lavoro,

ha evidenziato che nei confronti del personale che godendo dei riposi giornalieri per allattamento termini il servizio prima delle 15:30:

- non dovrà essere riconosciuto il diritto alla fruizione gratuita del pasto meridiano;



- non dovrà procedersi alla decurtazione dei 30 minuti previsti per il pasto in quanto l'orario di lavoro è da intendersi interamente quale prestazione lavorativa. Conseguentemente, nelle giornate in cui l'orario di lavoro è articolato dalle 8:00 alle 16:30 suddetto personale potrà terminare il servizio alle ore 14:00.

3. Si rimane a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile al riguardo.

**d'ordine**  
**IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE SUPPORTO**  
**Col. *ARTICO* ARTICO**



# COMANDO TRUPPE ALPINE

## SM - Ufficio Personale

Sezione Legale e Rappresentanza Militare

INDIRIZZO TELEGRAFICO: COMALP PERS BOLZANO

Prot. n.  
Allegati: 1  
Annessi: 2

Cod. Id. 3 PERS

Ind.cl. 5.8.2

Bolzano,

Ten. SPERTI ☒ 1249169  
uadsezleg@comalp.esercito.difesa.it

**OGGETTO: Orario di lavoro e riposi giornalieri ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151.  
Risposta a quesito.**

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

e, per conoscenza:

COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI

VERONA

~~~~~

1. Si invia, in annesso, la lettera con la quale SME-RAGEP ha fornito dei chiarimenti in ordine alla concessione del vitto gratuito in favore del personale che fruisce dei due periodi di riposo per "allattamento" in un'unica soluzione (due ore continuative) a partire dalle ore 14:00.
2. Il citato Vertice di Forza Armata premettendo che:
 - il diritto al "pasto meridiano gratuito" spetta al solo personale militare che presti servizio per un'ora oltre le 14:00 al netto dei 30 minuti di pausa (ovvero presti servizio fino almeno le ore 15:30);
 - i periodi di riposo giornaliero per al' sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro. Pertanto, il personale che fruisce del beneficio in parola non ha l'obbligo di recuperare le ore di permesso al fine di completare l'orario settimanale di lavoro,ha evidenziato che nei confronti del personale che godendo dei riposi giornalieri per allattamento termini il servizio prima delle 15:30:
 - non dovrà essere riconosciuto il diritto alla fruizione gratuita del pasto meridiano;

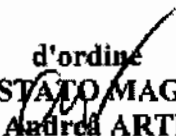
- 1 -

08/03/2016
- Si Prati Dramelle
- Si Rgt (Aparazione!!!)
- Libano St

ATTENERSI!!

- non dovrà procedersi alla decurtazione dei 30 minuti previsti per il pasto in quanto l'orario di lavoro è da intendersi interamente quale prestazione lavorativa. Conseguentemente, nelle giornate in cui l'orario di lavoro è articolato dalle 8:00 alle 16:30 suddetto personale potrà terminare il servizio alle ore 14:00.

3. Si rimane a disposizione per ogni chiarimento ritenuto utile al riguardo.

d'ordine

IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE SUPPORTO
Col. Andrea ARTICO

Allegato alla lettera n.
in data

A	COMANDO CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO	11100	<u>AOSTA</u>
	COMANDO BRIGATA ALPINA "TAURINENSE"	10100	<u>TORINO</u>
	COMANDO BRIGATA ALPINA "JULIA"	33100	<u>UDINE</u>
	COMANDO 2° RGT. ALPINI	12000	<u>CUNEO</u>
	COMANDO 3° RGT. ALPINI	10064	<u>PINEROLO</u>
	COMANDO 5° RGT. ALPINI	39049	<u>VIPITENO</u>
	COMANDO 6° RGT. ALPINI	39031	<u>BRUNICO</u>
	COMANDO 7° RGT. ALPINI	32100	<u>BELLUNO</u>
	COMANDO 8° RGT. ALPINI	33043	<u>CIVIDALE</u>
	COMANDO 9° RGT. ALPINI	67100	<u>L'AQUILA</u>
	COMANDO 1° RGT. ARTIGLIERIA TERRESTRE	12045	<u>FOSSANO</u>
	COMANDO 3° RGT. ARTIGLIERIA TERRESTRE	33028	<u>TOLMEZZO</u>
	COMANDO 1° RGT. "NIZZA" CAVALLERIA	28043	<u>BELLINZAGO N.</u>
	COMANDO 2° RGT. "PIEMONTE" CAVALLERIA	34016	<u>VILLA OPICINA</u>
	COMANDO 2° RGT. GENIO GUASTATORI	38100	<u>TRENTO</u>
	COMANDO 32° RGT. GENIO GUASTATORI	10100	<u>TORINO</u>
	COMANDO REGGIMENTO LOGISTICO "JULIA"	39012	<u>MERANO</u>
	COMANDO REGGIMENTO LOGISTICO "TAURINENSE"	10098	<u>RIVOLI</u>
	COMANDO REPARTO CDO SPT. TAT. "TRIDENTINA"	39100	<u>BOLZANO</u>
	COMANDO REPARTO CDO SPT. TAT. "TAURINENSE"	10100	<u>TORINO</u>
	COMANDO REPARTO CDO SPT. TAT. "JULIA"	33100	<u>UDINE</u>

e, per diramazione interna:

SEGRETERIA COMANDANTE	<u>SEDE</u>
SEGRETERIA VICE COMANDANTE/C.TE DIVISIONE	<u>SEDE</u>
SEGRETERIA CAPO DI STATO MAGGIORE	<u>SEDE</u>
SEGRETERIA S.CA. SM OPERATIVO	<u>SEDE</u>
SEGRETERIA S.CA. SM SUPPORTI	<u>SEDE</u>
SEGRETERIA S.CA. SM AFFARI GENERALI E COORD.	<u>SEDE</u>

A	COMANDO FORZE DI DIFESA (2°)	<u>S. GIORGIO A CREMANO (NA)</u>
	COMANDO TRUPPE ALPINE	<u>BOLZANO</u>
	COMANDO NRDC – ITA	<u>SOLBIATE OLONA (VA)</u>
	COMANDO FORZE DI DIFESA INTERREGIONALE NORD	<u>PADOVA</u>
	COMANDO TRASMISSIONI E INFORMAZIONI ESERCITO	<u>ANZIO</u>
	COMANDO ARTIGLIERIA	<u>BRACCIANO</u>
	COMANDO GENIO	<u>ROMA</u>
	COMANDO SUPPORTI	<u>VERONA</u>
	COMANDO AVIAZIONE DELL'ESERCITO	<u>VITERBO</u>
	COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI	<u>SABAUDIA</u>
	COMANDO BRIGATA PARACADUTISTI "FOLGORE"	<u>LIVORNO</u>



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

I Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale
Ufficio Trattamento Economico, Condizione Militare e Coordinamento

Via XX settembre, 123 / A - 00187 Roma
Indirizzo telegrafico: STATESERCITO PRIMO

Prot. n. Cod.id. TEC1 Ind.cl. 05.09.06/TEC1-0010-0006

00187 Roma,
POC: Ten.Col. Francesco S. CALDERONI (tel. 3/8121)
francescosalvatore.calderoni@esercito.difesa.it

OGGETTO: Orario lavoro e riposi giornalieri ai sensi del D.Lgvo del 26 marzo 2001, n.151. Risposta a quesito.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

- ~~~~~
1. Sono pervenuti, da parte di Comandi della Forza Armata, alcuni quesiti volti a chiarire se sussistano o meno i presupposti per la concessione del vitto gratuito -con conseguente decurtazione dei 30 minuti dall'orario giornaliero per la consumazione del pasto- nel caso di fruizione dei due periodi di riposo per "allattamento" spettanti in un'unica soluzione (2 ore continuative), a partire dalle ore 14.00.
 2. Al riguardo, si rileva che la questione, è così inquadrata:
 - il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità/paternità (Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 151) prevede, per la disciplina dei "riposi giornalieri" in oggetto, che tali periodi siano considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro;
 - le disposizioni normative/applicative in materia di orario di lavoro/servizio stabiliscono, ai sensi del/della:
 - Decreto Ministeriale 25 settembre 1990, che l'orario normale delle attività giornaliere comprende solo i periodi di lavoro e le attività effettivamente svolti, con esclusione, pertanto, del tempo (30 minuti) riservato alla consumazione del vitto meridiano nei giorni in cui l'orario è articolato dalle 08.00 alle 16.30;
 - Direttiva del Segretariato Generale della Difesa/Direzione Nazionale degli Armamenti sull'orario di lavoro e compenso straordinario effettuato dal personale militare, recepita in ambito Forza Armata, il requisito essenziale della presenza in servizio per un'ora oltre le 14.00, al netto dei 30 minuti di pausa, per il godimento del trattamento alimentare gratuito.
 3. Lo Stato Maggiore della Difesa, nell'esprimere il proprio parere in merito a un precedente caso analogo, ha definito essenziale il requisito della presenza in servizio per un'ora oltre le 14.00, al netto dei 30 minuti di pausa, per il godimento del trattamento alimentare gratuito. In particolare, il Vertice interforze ha precisato che:
 - la condizione imposta, in assenza di deroga espressa, sia da considerarsi assoluta;
 - il legislatore, ricorrendo ad una *fiction iuris* che "permette di considerare i periodi del riposo quali ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro, ha voluto semplicemente evitare che il fruitore del beneficio debba recuperare le ore di permesso al fine di completare l'orario lavorativo settimanale ovvero riceva un documento economico sotto il profilo della retribuzione (nell'ambito della quale non rientra, ovviamente, il vitto gratuito)".

././.

4. Alla luce di quanto suesposto, qualora il personale militare termini il servizio senza aver maturato il requisito per la fruizione gratuita del pasto (presenza in servizio per un'ora oltre le 14:00, al netto della mezz'ora di pausa), non si dovrà procedere alla decurtazione dei 30 minuti previsti per il pranzo, significando che l'orario rilevato è da intendersi, interamente, quale prestazione lavorativa.
5. Al fine di darne la massima diffusione, la presente lettera sarà pubblicata sul sito:
 - *intranet* (www.smie.esercito.difesa.it/giuridicieconomici/Documenti-disponibili.aspx);
 - *internet* (www1.esercito.difesa.it/area_interna/default.asp).
6. Si resta a disposizione per qualsiasi forma di collaborazione ritenuta utile al riguardo.

d'ordine
IL CAPO REPARTO
(Gen.D. Carlo LAMANNA)